

The image is a vertical composition. The background is a heavily textured, metallic surface with shades of brown, tan, and grey, showing signs of wear and corrosion. In the upper right, a bull skull with long, curved, light-brown horns is positioned. Below the skull, the upper portion of a human figure is visible, including the neck, shoulders, and chest. The human skin is a smooth, light-brown color, contrasting with the rough, industrial background. The text "LACCIAMI ESSERE" is printed in a bold, black, sans-serif font across the middle of the image, overlapping the textured background and the human figure.

LACCIAMI ESSERE





una iniziativa di



PROMART
Libera Associazione
per la Promozione delle Arti

con il patrocinio di



**PRESIDENZA DELLA
GIUNTA REGIONALE
TRENTINO - ALTO ADIGE**



**PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO**
ASSESSORATO ALLA CULTURA

ed il sostegno di



obiettivo contemporaneo
www.target-tn.it

arteinformale.com™

LASCIAMI ESSERE

LA PRIMA MOSTRA PERSONALE DI **MARCELLO MAUGERI** ARTISTA

Catalogo stampato in occasione della mostra tenutasi presso



Comune di Villa Lagarina (Trento)
Palazzo Libera
27 febbraio - 28 marzo 2010

Coordinamento mostra
PROMART Trento

Progetto grafico e impaginazione del catalogo
Marcello Maugeri e Mauro Marani

Saggio critico
Francesca Fiorella

Traduzione testi
Tessa Say

Crediti fotografici
MoniQue foto
www.moniquefoto.it

Stampa
Publistampa Arti Grafiche - Pergine Valsugana, Trentino

Un ringraziamento particolare a
Lia, Sara e Antonio Cossu,
Giuseppe Cecutta, Piermario Dorigatti

PUBLISTAMPA EDIZIONI
Arte/13 - marzo 2010

© per le immagini e i testi, gli autori



La carta utilizzata per questo prodotto è stampata da Publistampa Arti Grafiche, azienda certificata FSC

A photograph showing a person lying on a blue tarp. The person is mostly covered by a white sheet, with only their head and one arm visible. The scene is outdoors, and the tarp is spread out on the ground. The text "alla mia famiglia" is overlaid on the right side of the image.

alla mia famiglia





**IL VIAGGIO NELL'ANIMA
SCIROCCO DEI SENSI
L'ULTIMO TABU'
VARIAZIONI SUL TEMA
L'OGGETTO SMARRITO
L'IDEA CHE VERRA'
L'ISTANTE PRESENTE
LE PAROLE PER FARLO**

**SOUL SURFING
MAIN BLOWING
THE ULTIMATE TABOO
THEME VARIATIONS
LOST AND FOUND
WHAT'S NEXT
PRESENT FUTURE
WORDS 4 DOING IT**

LASCIAMI ESSERE

LET ME BE









**"L'osservatore deve viaggiare nell'opera
senza necessariamente cercare significati, percorsi, introspezioni"**

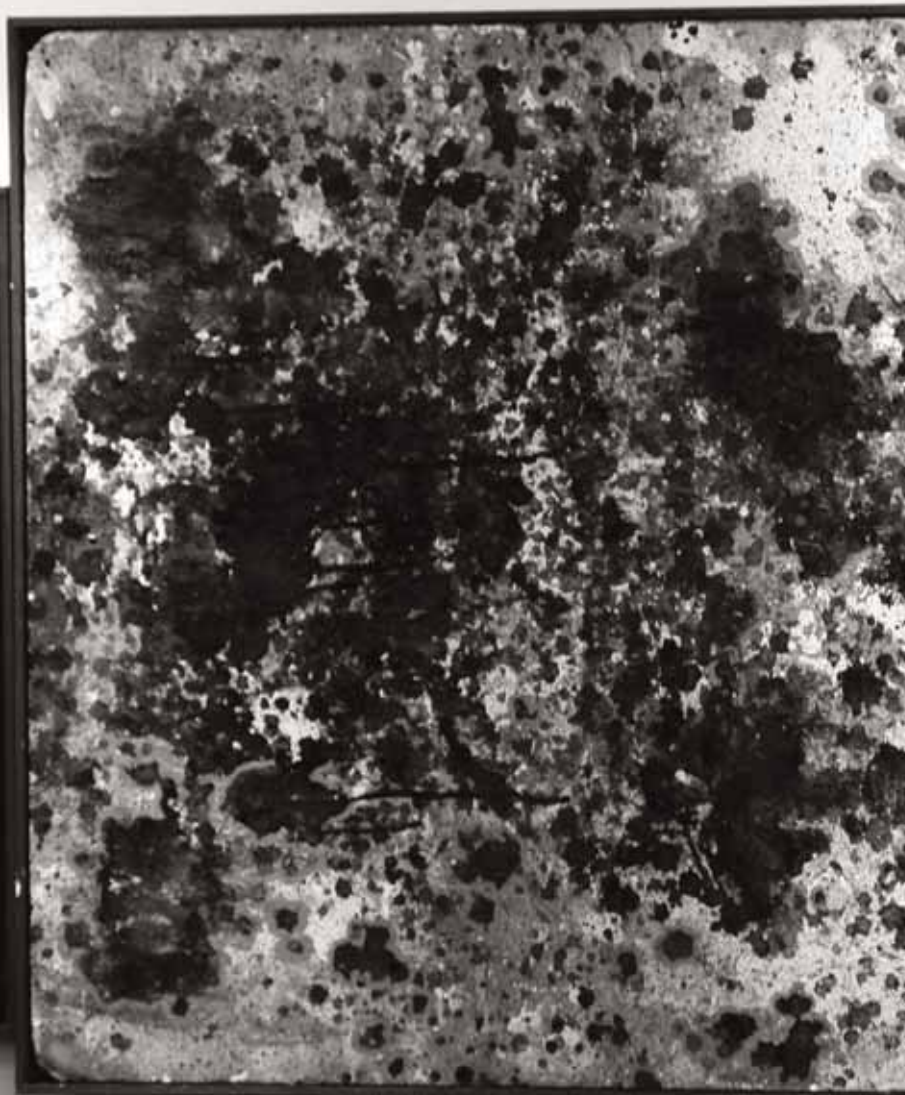
***"The observer must journey into the work
without necessarily seeking meanings, currents, introspections"***

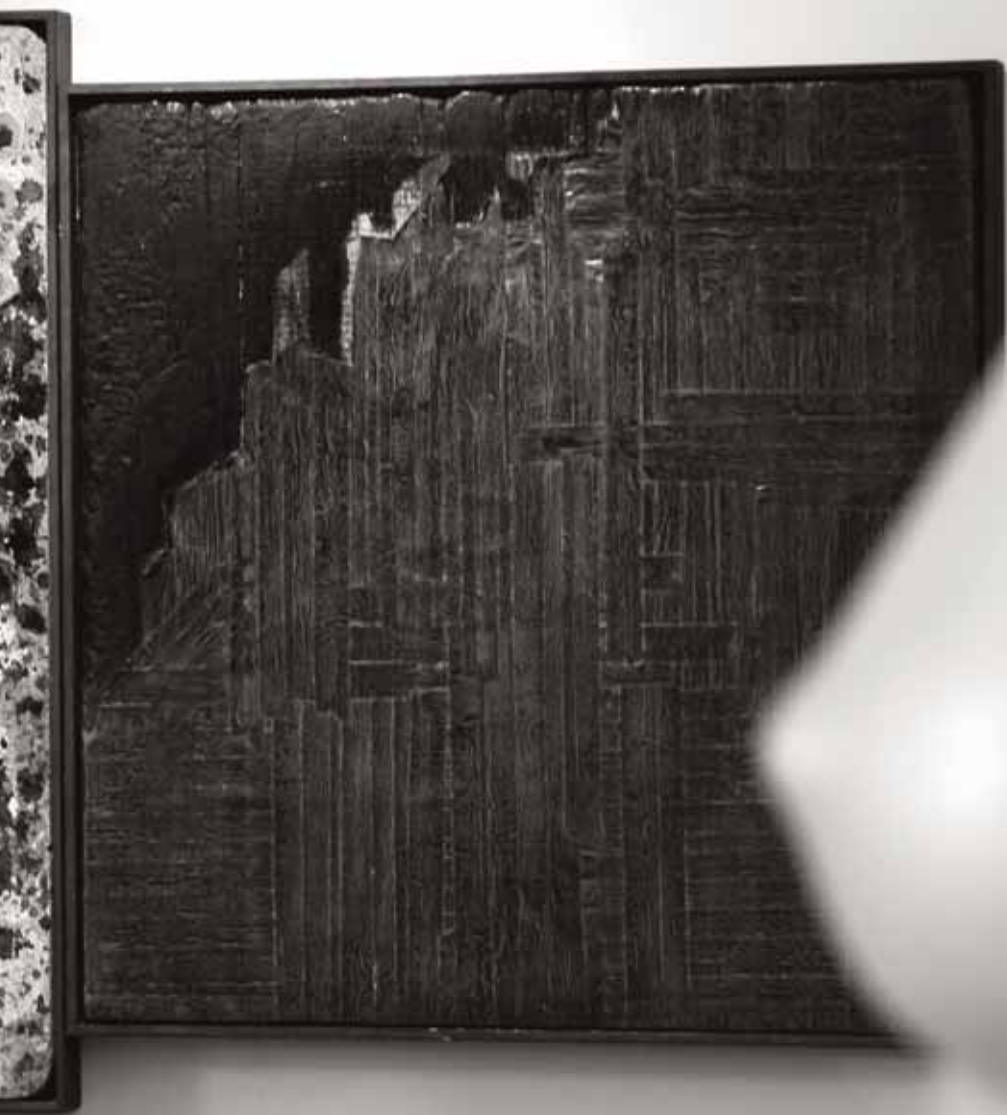












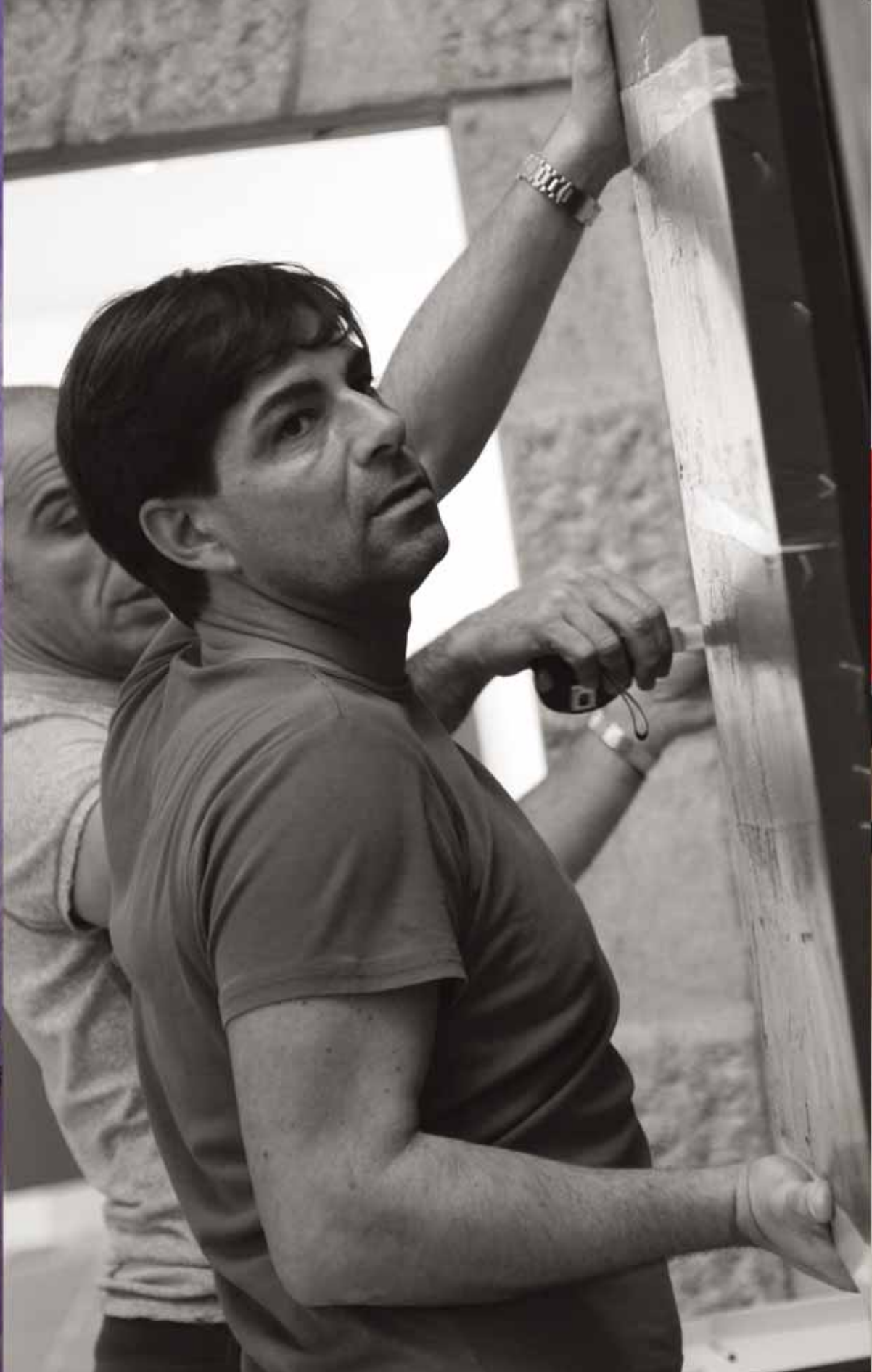
**Nasce a Napoli nel 1966. Vive e lavora a Roma.
Estraneo al circuito accademico,
inizia la sua attività artistica come autodidatta,
seguendo un percorso espressivo articolato ed informale.
Collezionista, esploratore, visionario, non dipinge, sperimenta.
Lascia che i gesti trasformino in opere le sue intuizioni,
rivelando il valore emotivo della materia.
Materiali inediti, comuni, dimenticati, diventano pretesti per esprimersi,
con una perfetta aderenza tra materia, idea e oggetto.
Una sfida al consumismo, alle convenzioni, alla razionalità, alle regole.
Le sue immagini elementari si traducono in moduli espressivi
che trovano infinite possibilità di articolazione personale in funzione degli spazi,
delle situazioni, degli stati d'animo del momento, con una modalità che non è mai statica,
mai definitiva, ma sempre provvisoria, instabile, in evoluzione nel tempo.**

***Born in Naples in 1966, he lives and works in Rome.
He did not enter the academic circuit, but began his artistic career
by teaching himself, taking a multi-faceted and informal route to expressive fulfilment.
Collector, explorer and visionary, he doesn't paint, he experiments.
He allows his actions to transform his insights into works,
thus revealing the emotive power of the substance.
Original, commonplace and forgotten materials
become the pretexts to express himself, substance,
idea and object forming a perfect cohesion.
A challenge to consumerism, convention, rationality, the rules.
His rudimentary images transform into expressive paradigms
with infinite possibilities for personal articulation in function of the spaces,
situations and states of mind of the moment, in a way that is never static,
never conclusive, but always temporary, unstable, evolving over time.***





















**"Circondarsi d'arte,
è un po' come stare in mezzo alle persone
che ti vogliono bene, avere attorno opere che, oltre alla valenza estetica,
hanno un impatto emozionale che arricchisce la vita"**

***"To surround yourself by art is a bit like
being amongst people who love you, having around you
works that have, in addition to their aesthetic value,
an emotional impact that enriches your life"***







TOY













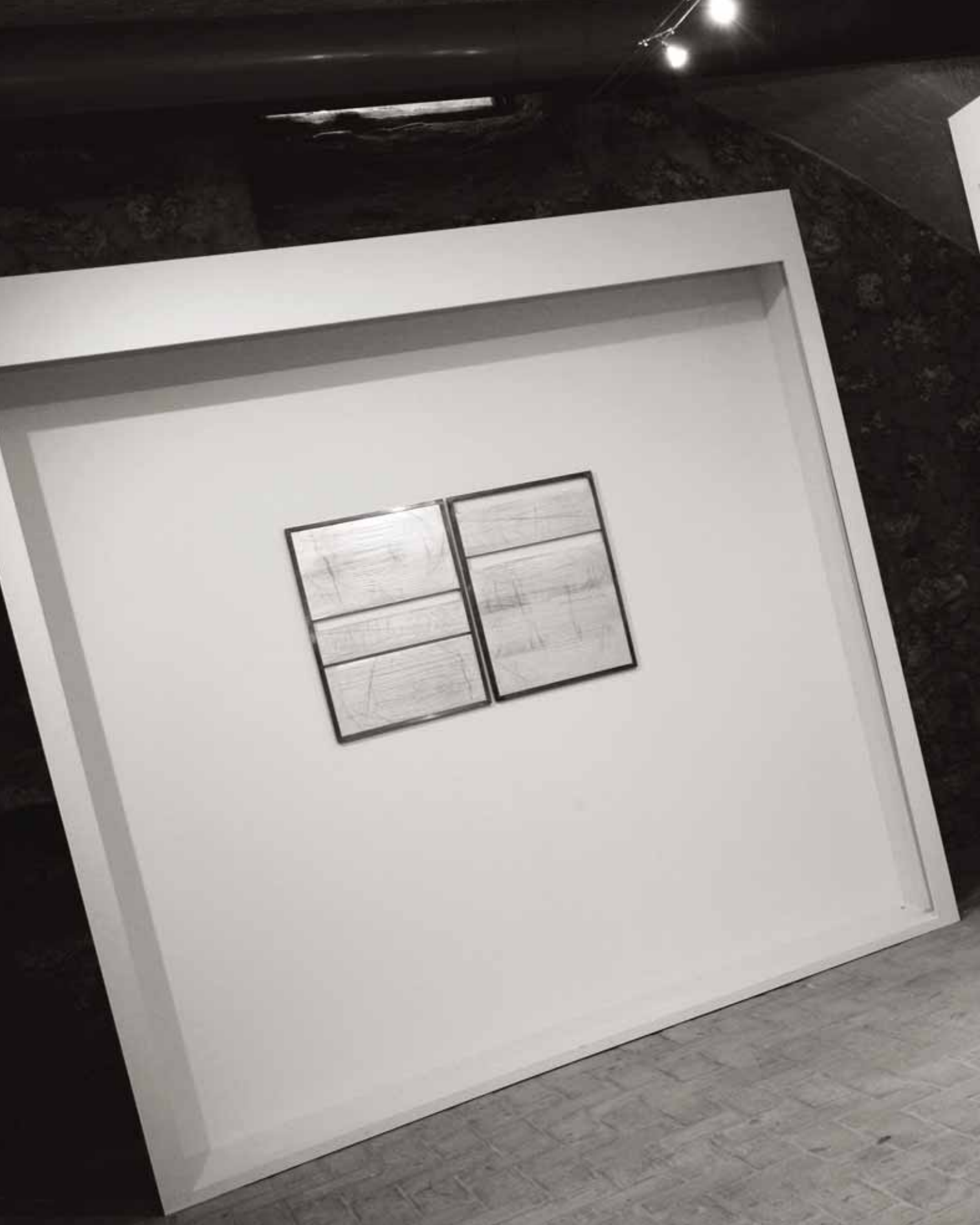
LASCIAMI ESSERE

L'artista sceglie e sovrappone storie ad altri simboli, così da rendere il risultato finale storicamente ambiguo. Ne risulta una serie di segni dal tratto deciso ma incompiuto, in continua trasformazione, essenzialmente basati sulla stratificazione. L'alternanza di materiali, di corpi, di oggetti e feticci, di figure archetipiche appartenenti all'arte e alla cultura di civiltà lontane, evocano un paesaggio visivo che diventa un labirinto di segni apparentemente paradossali. Queste opere cercano di rappresentare e trasmettere uno stato emotivo che diviene ambivalente, imponderabile, indecifrabile e intangibile. La sensibilità sperimentale e la necessità di accostamenti inediti conduce verso una trasfigurazione, che rappresenta situazioni solo vagamente antropomorfe, innestando così una riflessione sul concetto di unicità e diversità.

LET ME BE

The artist chooses stories and overlaps them with other symbols, so that the end result is rendered historically ambiguous. The result is a series of decisively drawn but unfinished signs, in continual transformation and based, in their essence, on stratification. The alternation of materials, bodies, objects and fetishes, of archetypal figures belonging to the art and culture of distant civilisations, evoke a visual landscape that becomes a maze of apparently paradoxical signs. These works seek to represent and convey an emotional state that becomes ambivalent, imponderable, incomprehensible and intangible. Experimental sensitivity and the need for unusual combinations leads to a transfiguration, which represents situations which are only vaguely anthropomorphic, thus triggering reflection on the concept of uniqueness and diversity.



















**"L'evento espositivo diventa il luogo di transfert
tra i valori espressi dall'artista e le persona che li indossa"**

***"The exhibition itself becomes the place of transfer between
the values expressed by the artist and the person who takes them on"***























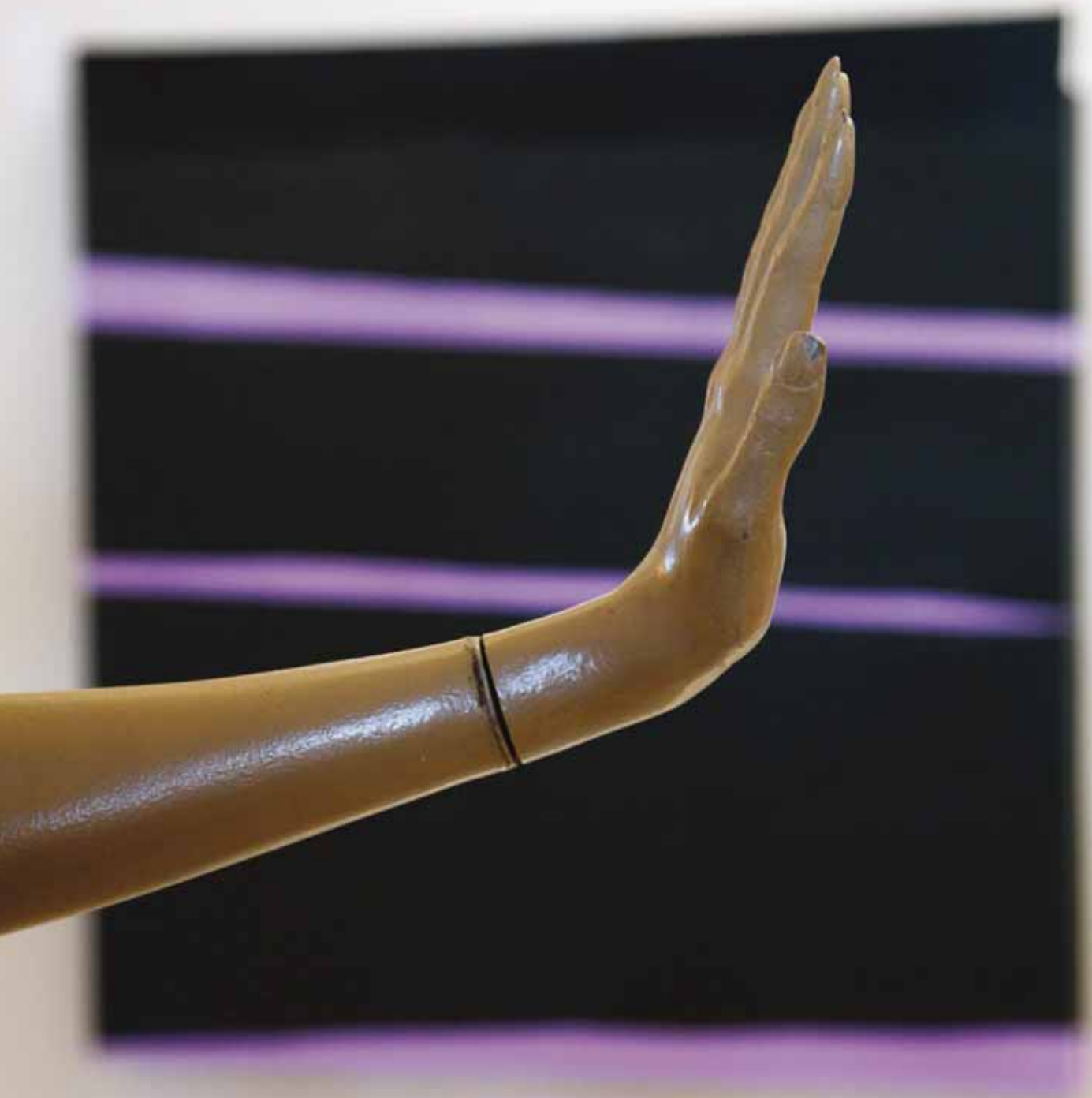


La storia come processo compiuto, come "archivio dei fatti" termina al presente. E con essa la pretesa linearità di un processo che si presenta allo sguardo attento sempre meno nettamente tracciato. Nessun prima certo, nessun dopo verso cui tendere; tutto pare ripresentarsi come eternamente presente. L'arte non è fatta di tasselli per la costruzione "avanzante" dell'opera perfetta, non si attende nessuna "arte messianica" in cui dichiararsi finalmente compiuti; si tratta invece di un paesaggio di continuo abbandono con un unico grande (a tratti) commovente fine: l'uomo. Un paesaggio di cui si perdono in corsa, pensandoli compresi, i lineamenti. Frammenti e linguaggi persi anche se vicini a noi nel tempo, tradotti a noi in semplificate categorie più utili alla compilazione di una tassonomia dell'arte che alla reale partecipazione di ciò che è stato. L'arte non si riduce ad appartenenze stilistiche, linguistiche per rassicurare teorici incerti e un pubblico disattento. L'arte con i suoi linguaggi è espressione di una cultura; la cultura non è mai univoca; ora più che mai. Quindi l'arte di questo tempo (di qualsiasi tempo) non può e non deve essere più intesa come tale: l'arte di questo tempo è quella prodotta in questo tempo! Marcello Maugeri rivolge il proprio sguardo all'arte e lo rivolge all'indietro. Una retrospettiva su quelle esperienze che hanno segnato il secolo scorso e, con quello, anche questo, appena cominciato. Come se ogni direzione possa essere, in effetti, una via tra le altre da percorrere. Non più un avanti, un retro. L'avanti e il retro sono entrambi già vissuti e come tali passibili di rilettura e trascrizioni. Con la stessa libertà con cui non aspira a essere avanguardia tra le innumerevoli presunte avanguardie, Marcello Maugeri non sceglie un unico passato da percorrere, non è sensibile al limite delle coerenze stilistiche e delle categorie: il suo fare è in qualche caso informale, in altri minimale, altre volte ancora poverista e a tratti anche concettuale. Un migrare continuo che può disorientare il fruitore, ma che porta con sé una sostanziale verità: l'arte non procede divisa in capitoli come nei manuali che ne hanno sancito la storicizzazione. Marcello Maugeri guarda ai movimenti artistici della seconda metà del novecento come territorio da esplorare, da ritrarre. Si aggira come un paesaggista di scorci tra i sentieri e le rovine del passato, del passati; raccoglie elabora e restituisce sensibili composizioni che non a caso ci ricordano questa o quell'altra esperienza artistica, ma che più ancora affermano indiscutibilmente la sua forza di voler essere.

Francesca Fiorella
marzo 2010



History as a completed process, like an "archive of facts", ends with the present. And with it the supposed linearity of a process that to the attentive observer appears increasingly less clearly marked out. No before of course, no after to reach out to; everything seems to be eternally present. Art is not made of building blocks to construct the perfect work "progressively", it expects no "messianic art" in which it can finally claim to be complete; instead it is a landscape of continuous abandon with a single, large (at times), moving end: man. A landscape whose features, imagining them as integrated, are lost on the way. Lost fragments and languages, even if close to us in time, conveyed to us in simplified categories more useful for compiling a taxonomy of art than for actually participating in what has been. Art cannot be reduced to stylistic, linguistic affiliations for reassuring uncertain theorists and an inattentive public. Art with its languages is the expression of a culture; culture is never unambiguous; now more than ever. So art in these times (in any times) cannot and must not be understood as such any longer: art of these times is what is produced in these times! Marcello Maugeri takes a look at art and looks back. A retrospective on those experiences that marked not just the last century but also this one that has just started. As if each direction may be just one road among others to be taken. No longer a moving forwards, a moving backwards. Forwards and backwards, both having been already lived are subject to reinterpretation and transcription. With the same freedom with which he doesn't aspire to be an avant-gardist among the countless self-styled avant-gardists, Marcello Maugeri does not choose a single past to follow, he is not susceptible to the boundaries of stylistic consistency and categories: his way of creating is sometimes informal, sometimes minimal, at other times it is poverist and every now and then also conceptual. Continuous migration that can disorient the beneficiary, but which brings with it an essential truth: art does not proceed divided into chapters as in the textbooks that have sanctioned historicisation. Marcello Maugeri sees the artistic movements of the second half of the twentieth century as a territory to explore, to depict. He wanders around like a landscape artist of glimpses between the paths and the ruins of the past, of pasts; he collects, processes and gives back perceptible compositions that remind us, not by chance, of this or that artistic experience, but which even more so affirm unquestionably the intensity of his wanting to be.





special thanks
Nani, Gabriella e Mauro

(L'ALTRO SGUARDO), 2010
 INSTALLAZIONE
 MISURE VARIABILI



DINAMICI EQUILIBRI, 2006
 TECNICA MISTA SU LAMIERA
 CM 82X82



DOPPIO ZERO, 2007
 INCISIONE SU PLASTICA
 CM 49X39



LABIRINTI, 2006
 ACETONE SU LAMIERA
 CM 82X82



URBANE VISIONI, 2007
 COMBUSTIONI E CARTA SU TAVOLA
 CM 52X53
 COLLEZIONE PRIVATA, ROMA



CORDONEOMBELICALE, 2006
 TECNICA MISTA SU LAMIERA
 CM 82X82



ZOO, 2006
 TECNICA MISTA SU LAMIERA
 CM 181X181



NATURALERELATIVO, 2006
 FOTOINCISIONE SU TELA
 CM 181X82



KARMASETTE, 2007
 TECNICA MISTA SU TAVOLA
 CM 97X113
 COLLEZIONE PRIVATA, TRENTO



GROUND_Ø, 2007
 LEGNO E FERRO
 CM 153X42



ESPRESSIVATENSIONE, 2007
 OLIO E SABBIA SU TAVOLA
 CM 62X56



SEGNALI SBAGLIATI, 2009
 PLASTICA RICICLATA E RESINE SU TAVOLA
 CM 100X100



FABBRICADOMESTICA, 2009
 PLASTICA RICICLATA SU TAVOLA
 CM 104X71



AFFINITA' DINAMICHE, 2009
 PLASTICA RICICLATA E RESINE SU TAVOLA
 CM 100X100



INVENTATO_STRESS, 2006
 INCISIONI SU TAVOLA
 CM 49X46



IL SOLITARIO INIZIATO, 2009
 PLASTICA RICICLATA E RESINE SU TAVOLA
 CM 100X100



(ILQUINTOSAPORE), 1995
 TECNICA MISTA SU TAVOLA
 CM 45X38



SCOMPIGLIO OPALESCENTE, 2009
 PLASTICA RICICLATA E RESINE SU TAVOLA
 CM 100X100



SENZAMEMORIA, 2006
 RUGGINE SU LAMIERA
 CM 82X82



PAUSE PREZIOSE, 2009
 PLASTICA RICICLATA SU TAVOLA
 CM 100X100



ERRATA CORRIGE, 2009
 PLASTICA RICICLATA E RESINE SU TAVOLA
 CM 100X100



(FUORILUOGO), 2010
 INSTALLAZIONE
 MISURE VARIABILI



TOY, 1995
ACRILICO SU TAVOLA
CM 150X146



ALTRECONFESSIONI, 2008
PLASTICHE RICICLATE E RESINA SU TAVOLA
CM 62X62



MIA, 2008
PLASTICA RICICLATA SU TAVOLA
CM 62X62
COLLEZIONE DELL'ARTISTA



IN PIENALUCE, 2007
MISTA SU TAVOLA
CM 61X92



DIREFARESOGNARE, 2008
PLASTICA RICICLATA SU TAVOLA
CM 49X62



MMVII, 2007
RESINE SU TAVOLA
CM 132X92



ILSENSORITROVATO, 2008
PLASTICA RICICLATA SU TAVOLA
CM 62X62
COLLEZIONE PRIVATA, TRENTO



INSOLITE_EMOZIONI, 2008
PLASTICA RICICLATA SU TAVOLA
CM 55X50



EXIT, 2007
RESINE SU TAVOLA
CM 110X110



LAPAURADEGLIALTRI, 2008
PLASTICA RICICLATA SU TAVOLA
CM 82X62



IL LATO INCONSCIO, 2009
PLASTICHE RICICLATE E RESINA SU TAVOLA
CM 125X70



DIALOGOINTERIORE, 2008
PLASTICA RICICLATA SU TAVOLA
CM 55X50



AMA, SI PERDE, DONA PIACERE, 2009
PLASTICHE RICICLATE E RESINA SU TAVOLA
CM 175X102



BUGIENATURALI, 2010
TECNICA MISTA SU TAVOLA
CM 60X50



NUOVE RELAZIONI, 2009
PLASTICHE RICICLATE E RESINA SU TAVOLA
CM 150X150 (X2)
DITTICO



VALORE D'USO, 2007
LEGNO
CM 181X45



ILVUOTODELLEPAROLE, 2008
PLASTICHE RICICLATE SU TAVOLA
CM 102X102



SCRITTURE SILENZIOSE, 2009
PLASTICA RICICLATA E RESINE SU TAVOLA
CM 100X100
TRITTICO



EQUILIBRIDINAMICI, 2008
PLASTICHE RICICLATE SU TAVOLA
CM 153X23



MEMORIELIBERATE, 2008
PLASTICHE RICICLATE SU TAVOLA
CM 60X60
COLLEZIONE PRIVATA, ROMA



ESSENZIALE SPIRITO, 2007
COTONE E ACRILICO SU TAVOLA
CM 55,5X51,5



IDENTITÀROVESCiate, 2008
PLASTICHE RICICLATE SU TAVOLA
CM 102X102
COLLEZIONE PRIVATA, NEW YORK





Palazzo Libera per l'arte contemporanea





9 788896 014189

euro 18,00

**"Circondarsi d'arte è un po' come stare
in mezzo alle persone che ti vogliono bene"**

Marcello Maugeri